Teramo: Il gioiello dimenticato, l’arte e la storia di San Lorenzo Martire

31 Agosto 2025



A **Colleminuccio**, nel cuore della provincia di Teramo, un piccolo tesoro architettonico sta per rinascere. La **chiesa di San Lorenzo Martire**, con la sua storia secolare e il suo fascino discreto, sarà presto oggetto di un importante intervento di messa in sicurezza, approvato con un finanziamento di **650mila euro**. Un’operazione che non si limita al mero consolidamento strutturale, ma mira a preservare un pezzo di storia e arte locale, restituendolo alla comunità.

La chiesa, le cui origini risalgono al **XIV secolo**, ha attraversato i secoli subendo modifiche e adattamenti che ne raccontano la vita e l’evoluzione. La sua forma attuale è il risultato di un ampliamento avvenuto nel 1887, benedetto da **Papa Leone XIII**, che trasformò l’edificio originario, più piccolo e ormai fatiscente, in una struttura più imponente. Ogni epoca ha lasciato un segno, dai restauri del Novecento che hanno visto il riutilizzo di travi di recupero, fino ai più recenti interventi che hanno interessato il tetto e le tinteggiature interne.

L’intervento di miglioramento sismico in programma è un’operazione complessa e meticolosa, volta

a garantire la sicurezza dell'edificio e la sua agibilità. Si useranno tecniche all'avanguardia per un lavoro che rispetta l'integrità storica e artistica della chiesa. Tra le varie operazioni, è previsto il consolidamento delle murature con iniezioni di malta a base di calce, una scelta che rispetta i materiali originali, la stilatura profonda dei giunti e l'inserimento di **dieci catene** (quattro longitudinali e sei trasversali) per rafforzare la struttura. Verrà anche rinforzata la vela campanaria, elemento distintivo e delicato della facciata.

"Riportare alla luce questi antichi splendori è un impegno che portiamo avanti con determinazione," ha dichiarato **Guido Castelli**, commissario alla ricostruzione sisma 2016. "Affinché ogni comunità possa ritrovare i propri punti di riferimento e tornare a vivere appieno la propria quotidianità." L'intervento a San Lorenzo Martire è un esempio di come la ricostruzione post-sisma non sia solo un'operazione tecnica, ma un atto di tutela del patrimonio culturale che rafforza il senso di identità e appartenenza di un'intera comunità.